

**di Sergio Giuntini**

Ci sono gare, in atletica ma non solo, che segnano la fine della carriera per l'uno e l'inizio per l'altro: veri e propri destini incrociati. Di fronte a questo bivio cruciale si trovarono, nei 1500 d'una famosa Notturna all'Arena di Milano il 2 luglio 1974, due grandi mezzofondisti italiani: Franco Arese e Luigi Zarcone. Il primo chiuse in pratica lì la sua importante esperienza agonistica, il secondo l'avviò brillantemente in quel meeting di cui fu una delle maggiori sorprese.



*Nella foto IlModeratore.it Luigi Zarcone – Da Wikipedia.org Franco Arese*

Di tale serata milanese, all'altezza del 1999, il siciliano Zarcone - nato a Villabate il 18 giugno 1950 - conservava ancora vivi questi ricordi: <<Ai 1200 mi si induriscono le gambe. All'inizio dell'ultima curva mi passa Walker e se ne va. Mi passano anche l'americano Hilton e Arese. Sono in apnea. Davanti mi si spalanca il rettilineo finale e le luci del traguardo mi sembrano su una collina. Ma mi investe l'urlo della folla e non so come, ma dal fondo dell'anima trovo la forza di reagire, di non darmi per vinto [...]. Ritrovo di colpo inaspettate energie e a 30 metri dal traguardo sono a ridosso di Arese che, sorpreso, si volta. Mentre lo supero, il suo tendine d'Achille sinistro cede [...]. Ciò fu dovuto, a mio parere, anche al fatto che, voltandosi, Franco aveva perso leggermente l'equilibrio finendo con l'urtare il cordolo. Vinse Walker in 3'34"3, 2° Hilton in 3'36"8, 3° il sottoscritto in 3'37"7, 4° Arese in 3'38". Fu un 1500 fantastico. Fantastico battere il grande Arese. Fantastico fu il mio tempo, nessuno se

*l'aspettava e nemmeno io [...]. Avevo avvicinato il record di Arese, quel 3'36"3 del '71. Il record europeo apparteneva al francese Wadoux con 3'34"0, ma il mio tempo diventava il secondo dell'anno in Europa. Se non fosse stato per il dramma di Franco, che oltretutto era il mio idolo, sarei impazzito di gioia. Non credevo a me stesso, a quello che ero riuscito a fare. Cosa importa se Mastropasqua (il patron della Notturna), in premio mi diede in tutto 50.000 Lire?>>. Questa è l'atletica e...la vita. Zarcone non si migliorò più sui 1500 e, al contrario, fece bene sui 5000 (13'23"7, 1977) e 10.000 (28'02"3, 1977); Arese, invece, fermato da quel grave incidente avrebbe fatto fortuna con gli affari nel settore dell'articolo sportivo. Poi le loro esistenze, legate da quel 2 luglio del '74, si divaricarono nuovamente. Arese diventò presidente della FIDAL (2005-2012), mentre Zarcone, nella sua Sicilia, si sarebbe dedicato all'allenamento svezando qualche buon talento sulle orme del suo maestro Gaspare Polizzi. Infine, quasi a raddrizzare un torto antico, le parti si invertirono ancora, e stavolta il destino crudele presentò il conto a chi, tanti anni prima, era sbocciato il giorno in cui l'altro sfioriva. Ammalatosi gravemente, Zarcone si spense troppo presto il 9 giugno 2001.*



*Franco Arese da Wikipedia.org*

*Nella foto Luigi Zarcone da Wikipedia.org*